

TURSIOPE



NOME SCIENTIFICO *Tursiops truncatus*

CLASSIFICAZIONE Sottordine degli odontoceti (cetacei con i denti), famiglia *Delphinidae*. Si potrebbe confondere con la stenella o il delfino comune, ma è più grande e massiccio, ma non per questo meno agile e dinamico.

DIMENSIONI Lunghezza: 2,5 - 3 metri e 150-180 chilogrammi di peso; maschi solo leggermente più grandi delle femmine, per cui non è possibile distinguerli a colpo d'occhio.

? DESCRIZIONE

È un delfino piuttosto grande e robusto. La colorazione è abbastanza uniforme, grigia, con a volte delle strisce biancastre, ma non evidenti come nelle stenelle. Può apparire grigio più chiaro o più scuro, addirittura marrone, ma questo può dipendere dalle condizioni di luce e quindi non è indicativo.

📍 PRESENZA NEL SANTUARIO

Si stima che nel Santuario vivano circa 1000 tursiopi (che non è molto). Si trovano prevalentemente vicino alla costa, in acque non più profonde di 100-150 metri. Negli ultimi anni i tursiopi sono diventati più frequenti nel Ponente ligure.

🍴 ALIMENTAZIONE

Il tursiope è un delfino molto flessibile, che mangia un po' di tutto: pesci come nasello, grongo, triglia, ma anche cefalopodi come seppie e polpi. Un adulto ha bisogno di circa 6 kg di cibo al giorno.

🔍 COME RICONOSCERLO

Da lontano si possono vedere le pinne dorsali, tipicamente a forma di falce ("falcate"). A volte i tursiopi vanno a prua delle barche per farsi dare "un passaggio".



C'è da sapere anche...

DISTRIBUZIONE

Nel mondo i tursiopi si trovano quasi ovunque, tranne che nelle fredde acque polari.

HABITAT

Nel Mediterraneo il tursiope è il delfino più costiero di tutti, tanto che a volte lo si può vedere anche dalla riva. In altre zone del mondo esistono due "eco-tipi": quello costiero e quello d'alto mare. In Mediterraneo non sembra ci sia questa suddivisione.

MINACCE

Può rimanere impigliato nelle reti da pesca; in alcune zone non trova più abbastanza cibo e, vivendo vicino alla costa, è esposto a inquinamento e al disturbo causato dall'uomo. Il tursiope è il delfino che più spesso si vede nei delfinari. Oggi per fortuna in Europa sono sempre di meno i cetacei tenuti in cattività.

COMPORTEAMENTO

Lo si trova in gruppi, in genere di una decina di animali o poco più. A volte qualche individuo resta isolato e vive da solo per motivi che non conosciamo. Alcuni di questi tursiopi solitari si avvicinano ai porti e sembrano quasi cercare la compagnia dell'uomo.

VOCE

Emette clic, fischi e suoni che produce sbattendo la mandibola o battendo la coda o le pinne sulla superficie dell'acqua. Le vocalizzazioni dei tursiopi sembrano mugolii, lamenti, qualcosa di simile al cigolio di una porta e a uno "sparo".

NOMI IN ALTRE LINGUE

INGLESE: bottlenose dolphin;
FRANCESE: grand dauphin;
TEDESCO: Grosser Tümmler.

La specie è stata descritta da Gervais nel 1855, ma era già nota molto tempo prima, ad Aristotele e a Plinio il Vecchio.

